

Staino



Terapia

Francesco Piccolo

Il ramoscello che salva Roma

Il giorno di maggior pericolo di piena del Tevere, ero in motorino sul lungotevere. In prossimità di un ponte, il traffico era completamente bloccato, i lampeggianti dei vigili del fuoco erano tre o quattro, i vigili urbani delimitavano con un nastro la chiusura di un tratto, la strada era allagata in modo preoccupante. La gente intorno era ferma a guardare, alcuni si affacciavano sul parapetto per misurare l'altezza del fiume. C'era una sorta di messa in scena da film apocalittico, che però aveva una stonatura, o una caratterizzazione, tipica. Lì in mezzo, infatti, al centro esatto della zona delimitata, quindi in coincidenza della ragione di quel blocco, ho visto la seguente immagine: un vigile del fuoco accovacciato accanto a un tombino. In mano aveva, lo giuro, un

bastoncino di legno, un ramoscello d'albero, e con quello tentava disperatamente di liberare il tombino dalle foglie e poi lo spingeva giù con colpi energici sperando di ottenere un effetto simile a quando riusciamo a sturare il lavandino del bagno, a casa. Quest'uomo con il suo ramoscello tentava di fare qualcosa e di ottenere un gorgo improvviso che facesse calar giù tutta l'acqua di Roma, o almeno del quartiere. Alla fine, ha sbuffato, si è alzato e scuotendo il capo ha buttato via il bastoncino, sconfitto.

Non capita sempre di avere davanti una scena che sintetizzi il Paese in cui per un destino che non ti sei scelto, sei nato e vivi. A me è capitato. Quella scena era il ritratto fedele e spietato dell'Italia di oggi; o di sempre. ❖

LUDOVICA JONA

centrale@unita.it

5 risposte da Cristina Daniele

Premio Volontariato Internazionale 2008



1 ■ Ambiente

È stato il tema scelto quest'anno dalla federazione di ong Focsiv per l'assegnazione del Premio Volontariato Internazionale. Sono stata premiata come coordinatrice di un progetto di riciclo della plastica in Burkina Faso.

2 ■ Riuso e riciclo

La sostenibilità ambientale è uno dei nuovi obiettivi. In Africa c'è già una tendenza ecologica nel senso che si riusa tutto il riutilizzabile. Mentre il riciclo non è molto sviluppato poiché servono macchinari specifici.

3 ■ Il progetto

Le attività consistono nel raccogliere rifiuti in plastica, selezionarli, lavarli, tagliuzzarli fino a produrre granulato che potrà essere rivenduto alle aziende locali che lo usano per produrre tubi, sedie, kit scolastici.

4 ■ Le donne

Sono le protagoniste del progetto: tutte madri di famiglia, scelte dal comune di Ouagadougou per la loro difficile condizione sociale, sono arrivate a costituirsi in associazione e a gestire autonomamente le attività.

5 ■ Prospettive

Continuerò per ora con le attività di supporto a questo progetto. Ho cominciato a lavorare nella cooperazione grazie ad un'esperienza di servizio civile internazionale e vorrei continuare, anche se con il recente taglio ai finanziamenti pubblici sarà più difficile.

GENOVA, LUGLIO 2001

I tre giorni in cui le forze dell'ordine italiane andarono **FUORI CONTROLLO**

La più imponente operazione politico-militare della storia della Repubblica

La catena di comando che originò il **DISASTRO**

Le decisioni nei giorni di **SANGUE**

L'ultima sentenza e il grido **VERGOGNA**

Un film di Beppe CREMAGNANI e Enrico DEAGLIO con Mario PORTANOVA



CON IMMAGINI E INTERVISTE ESCLUSIVE

Per la prima volta parlano Claudio Scajola (Ministro dell'Interno nel 2001),

Fausto Bertinotti, Giuseppe Pericu (sindaco di Genova),

Furio Colombo, il generale Nicolò Bozzo.

A SETTE ANNI DI DISTANZA, UN FILM CHE RICOSTRUISCE LA CATENA DI COMANDO DALLA PIAZZA AI PALAZZI DELLA POLITICA



www.liberoeditoria.it www.unita.it